

COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA JONICA
 PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione modifiche al regolamento comunale servizio acquedotto

L'anno duemiladue addì ventisei del mese di Febbraio alle ore 18,30 convocate come da avvisi iscritti in data 20.02.2002 consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio dott. Femia Giovanni in seduta ordinaria aperta di prima convocazione; il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti SI-NO	N. d'ord	Cognome e nome	Qualifica	Presenti SI-NO
1	FEMIA GIOVANNI ANTONIO	Presidente	SI	11	DI MASI SABRINA	Consigliere	SI
2	AVV. MACRÌ FRANCESCO	Sindaco	SI	12	MARRAPODI FRANCESCO	Consigliere	SI
3	TASSONE ANNA MARIA	Consigliere	NO	13	ALBANESE MODESTINA	Consigliere	NO
4	FEMIA LUIGI	Consigliere	SI	14	FEMIA ROCCO A.	Consigliere	SI
5	MARANDO VINCENZO	Consigliere	SI	15	CANDIDO DOMENICO	Consigliere	SI
6	CARBONE GIUSEPPE	Consigliere	SI	16	MINICI SALVATORE	Consigliere	SI
7	VIGLIAROLO SALVATORE	Consigliere	SI	17	IERACI VINCENZO	Consigliere	SI
8	GALLUZZO ROSALBA	Consigliere	NO				
9	MESITI PASQUALE	Consigliere	NO				
10	LOMBARDO SALVATORE	Consigliere	NO				

Presenti n. 12

Assenti n. 5

Partecipa il Segretario Generale Dott. Tresoldi Arturo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 12 su n.10 Consiglieri, più il Sindaco assegnati al Comune e su n. 17 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale ai termini dell' Art. 38 del D.Lvo. N. 267 del 18/8/2000;

- Il responsabile del servizio Dott. Stefano Catalano per quanto concerne la regolarità tecnica esprime **PARERE FAVOREVOLE**
- Il responsabile del servizio Dott. Stefano Catalano per quanto concerne la regolarità contabile esprime **PARERE FAVOREVOLE**
- **DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ED INVITA A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRAINDICATO.**

Letto, approvato e sottoscritto

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 27/03/2001 - esecutiva ai sensi di legge - con la quale veniva approvato il regolamento per la concessione di acqua potabile del pubblico acquedotto;

VISTI i provvedimenti del CIP n. 45/1974 e n. 46/194 pubblicati sulla G.U. n. 266 dell'11.10.1974 riguardanti il sistema tariffario;

VISTA la L.36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e le successive modificazioni;

VISTO IL D.LGS. 267/2000 T.U. degli Enti Locali;

VISTO che la normativa in materia è ancora in fase di cambiamento in quanto necessita per la concreta applicazione di ulteriori provvedimenti legislativi;

CONSIDERATO che, in attesa di tali disposizioni e pur non adeguandolo completamente alle norme e leggi citate necessita apportare delle modifiche al citato regolamento per meglio disciplinare alcune particolari esigenze e adeguare la situazione attuale alle disposizioni di legge vigenti, in particolare per quanto concerne gli utilizzi dell'acqua;

RITENUTO pertanto proporre le seguenti modifiche :

Art. 1 – Definizioni

Agli effetti del presente Regolamento s'intende:

- a) per **tubazione stradale** il complesso delle tubazioni prevalentemente interrato, posate sul suolo pubblico o privato che, partendo dall'impianto di distribuzione, portano l'acqua agli impianti di derivazione d'utenza.

Tali impianti saranno realizzati a cura e criterio del Comune che nel corso della gestione attuerà tutte le manutenzioni e modificazioni opportune per adeguarli alle necessità del servizio;

- b) per **allacciamento d'utenza o impianto esterno**, quel complesso di dispositivi, apparecchiature ed elementi compresi tra la tubazione stradale (esclusa) ed il punto di consegna dell'acqua all'utenza (compreso) individuato nel contatore normalmente ubicato nella presa a pozzetto sita al confine della proprietà.

L'impianto esterno **sarà eseguito dal Comune direttamente o tramite ditta** convenzionata con il Comune, il quale provvederà ad esercirlo effettuando le modificazioni e manutenzioni opportune per adeguarlo alle necessità del servizio e realizzando, se del caso sullo stesso impianto, anche allacciamenti per altri utenti. L'esecuzione dell'impianto esterno è subordinata alla preventiva autorizzazione scritta rilasciata dal proprietario (o suo legale rappresentante) o dall'amministratore degli immobili interessati, nonché ai permessi delle autorità competenti;

I costi relativi all'allacciamento utenza o impianto esterno sono a carico del soggetto richiedente, e gli stessi verranno calcolati da parte dell'ufficio tecnico comunale, sulla base di tabelle deliberate dalla G.M.

- c) per **impianto interno**, il complesso delle tubazioni ed accessori, che distribuiscono l'acqua del contatore (escluso) agli apparecchi utilizzatori.

L'esecuzione delle opere dell'impianto interno e la manutenzione sono a carico del proprietario dell'immobile o per esso dell'utente che dovrà effettuarle con la massima cura essendo responsabile di tutti i danni che dovessero derivare dalle opere stesse e/o dalla loro erronea esecuzione;

d) per **contatore**, l'apparato di misura dell'acqua ubicato presso le utenze.

Art. 6 – Concessioni – Caratteristiche

Le forniture di acqua potabile sono effettuate ai proprietari degli immobili o a chiunque abbia titolo riconosciuto all'uso dell'unità immobiliare. La domanda di concessione in carta resa legale, è presentata dal proprietario, dall'affittuario o dal conduttore, dal comodatario, dall'appaltatore, dal promittente l'acquisto o dal titolare di un diritto reale di usufrutto, uso e abitazione, in conformità al modulo predisposto dal Comune. Le dichiarazioni ivi contenute devono essere rese con le modalità prescritte dal testo unico n. 445 del 28.12.2000.

L'eventuale richiesta di esonero dal pagamento del canone di fognatura e depurazione potrà essere presentata previa verifica dei presupposti.

Tale domanda dovrà essere indirizzata al Sindaco del Comune di Marina di Gioiosa Jonica. In essa il cittadino dovrà richiedere l'eventuale esonero dal pagamento del canone di fognatura e depurazione.

La fornitura sarà effettuata ad un'unità immobiliare, intendendosi come tale appartamento ovvero un locale (o insieme di locali adiacenti) adibito sia ad uso privato sia ad attività produttiva di beni o servizi.

Ove lo richiedano particolari esigenze tecniche, potrà concedersi l'estensione dell'utenza a più appartamenti nello stesso fabbricato o in più fabbricati vicini, purché nella domanda sia specificato il numero delle unità servite e l'uso cui l'acqua è destinata. In tale ipotesi ove si venga a costituire una contitolarità dell'utenza da parte di più concessionari, ciascuno di essi sarà responsabile in solido del pagamento del prezzo dell'acqua, dei diritti accessori e dell'osservanza delle norme inerenti la concessione.

Le bollette saranno tuttavia intestate ad uno di essi, indicato congiuntamente dagli interessati. Nell'ipotesi di cui al terzo comma, il minimo garantito per le necessità domestiche fondamentali, nonché il minimo contrattuale e le tariffe da applicare per consumi idrici, saranno calcolati tenendo conto delle unità servite dall'utenza e dagli usi cui è destinata ciascuna di esse. Il consumo complessivo verrà suddiviso in parti uguali in rapporto alle utenze servite.

Ogni unità non potrà essere servita da più di un'utenza.

I contratti preesistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, i quali si trovino in contrasto con quanto sopra stabilito, saranno mantenuti qualora l'unificazione della pluralità di utenze in unica concessione sia giudicata tecnicamente impossibile o economicamente troppo onerosa. In tal caso in ciascuna delle utenze considerate, il minimo garantito e contrattuale, nonché le fasce di tariffa da applicare per i consumi idrici, saranno rapportati a quelli stabiliti per l'unità (appartamento, locale, ecc...) al cui approvvigionamento esse concorrono.

Il procedimento istruttorio per la verifica dei presupposti legali e tecnici per l'accoglimento della domanda e la stipulazione del contratto di somministrazione sarà esplicito a cura degli uffici competenti dell'Ente.

Responsabili del procedimento sono i capi delle Unità Operative a cui è assegnata dai regolamenti interni e organizzativi, la trattazione delle varie fasi in cui il procedimento stesso si articola, ferma restando la responsabilità del Dirigente del Settore competente in ordine allo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di controllo da lui spettanti. La concessione sarà rilasciata dal Dirigente responsabile del Comune, che sottoscriverà il relativo contratto in conformità alle disposizioni del presente regolamento, di norma entro trenta giorni dal ricevimento della domanda.

Il termine di cui sopra è sospeso durante il periodo occorrente per effettuare la verifica ove la medesima debba essere rinviata per assenza dell'utente ed è interrotto dalla richiesta di documenti o di altri elementi e requisiti di carattere tecnico e/o amministrativo necessari, in base alle norme vigenti, per l'accoglimento della domanda.

Il termine interrotto ricomincia a decorrere dal ricevimento dei dati richiesti o dalla realizzazione, da parte del privato delle opere necessarie.

Gli utenti del servizio o i loro delegati aventi causa hanno diritto di esaminare ed estrarre copie di ogni atto relative al procedimento di cui trattasi

Art. 15 – Tipologie di utenza e fasce di consumo

Le utenze si dividono, a seconda dell'uso cui è destinata l'acqua, in domestiche, non domestiche e commerciali

Nella prima categoria rientrano le forniture di acqua alle abitazioni private ed alle case coloniche.

Nella seconda categoria tutta le utenze relative ad attività industriali, ristorazione pesca, lavorazione del marmo, industrie di insaccati, bevande, tabacchi, autolavaggi e scuole;

Nella terza categoria, rientrano le attività commerciali (negozi all'ingrosso e dettaglio, attività immobiliari, attività professionali, sanità e servizi sociali)

Le fasce di consumo previste sono le seguenti:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

a) per il diritto di attacco	€ 93,00
b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato, ovvero da 0 mc a 50 mc.	€ 0,57 al mc
c) Maggior consumo da 51 mc a 150 mc	€ 0,62 al mc
d) Maggior consumo da 151 mc a 400 mc	€ 0,72 al mc
e) Maggior consumo oltre i 400 mc	€ 0,52 al mc

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - INDUSTRIALI, RISTORAZIONE, PESCA ECC.

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua;
alberghi, bar e ristorazione in genere;
pesca, piscicoltura e servizi connessi;
lavorazioni del marmo;
industrie di insaccati;
industrie di produzione alimentari, bevande e tabacchi;
autolavaggi;
scuole

a) per il diritto di attacco	€ 93,00
b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato, ovvero da 0 mc a 300 mc.	€ 0,77 al mc

- | | |
|--|--------------|
| c) Maggior consumo da 301 mc a 1000 mc | € 0,88 al mc |
| d) oltre 1000 mc | € 0,62 al mc |

UTENZE COMMERCIALI

Commercio all'ingrosso e dettaglio, alimenti, tessuti, biancheria e confezioni in genere;
 commercio di mobili;
 articoli di illuminazione ed elettrodomestici;
 pitture e cornici;
 attività immobiliare, noleggio, informazioni, ricerche, intermediazione in genere;
 assicurazioni;
 sanità e servizi sociali;
 attività professionali;

- | | |
|--|--------------|
| a) per il diritto di attacco | € 93,00 |
| b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato, ovvero da 0 mc a 100 mc. | € 0,72 al mc |
| c) Maggior consumo da 101 mc a 300 mc | € 0,77 al mc |
| d) Maggior consumo da 301 mc a 1000 mc | € 0,88 al mc |
| e) Maggior consumo oltre i 1000 mc | € 0,62 al mc |

Il Presidente invita l'assessore alle finanze Vigliarolo a relazionare sull'argomento;

L'assessore precisa al Consiglio che le modifiche richieste nascono dalla necessità di adeguare il regolamento vigente al nuovo sistema di lettura contatori che è stato già avviato nel corso del 2001. Quest'ultimo garantirà agli utenti di pagare in base all'effettivo consumo e di conseguenza non sarà più necessario determinare dei minimi fissi molto alti ma al contrario un sistema tariffario a scaglioni.

Il consigliere Minici ritiene non avendo effettuato uno studio approfondito sui consumi delle famiglie, si rischia di applicare delle aliquote troppo esose per i cittadini, per cui necessiterebbe approfondire l'analisi ed eventualmente ritoccarle;

Il Presidente sottolinea come la fase della lettura è stata avviata solo nel corso dell'anno 2001 per cui non esistono attualmente dei dati storici che consentano di poter verificare quanto sostenuto dal consigliere Minici, necessiterà aspettare qualche anno per avere dati più concreti ed attendibili;

L'assessore Vigliarolo sottolinea che tenendo conto di alcuni campioni di lettura sono state fatte delle proiezioni di consumo sulle famiglie medie di Marina, ma certamente occorre rammentare che i costi di gestione che il comune deve sopportare sono molto elevati, dato che l'acqua è un bene primario che deve essere pagato alla Regione Calabria.

Il consigliere Femia Luigi sottolinea che le tariffe sono state determinate tenendo conto i consumi nonché i costi da sostenere, fermo restando che l'ente ha come obiettivo principale di raggiungere il pareggio finanziario nel servizio;

Il Sindaco sottolinea che un calcolo è stato fatto sulla base dei costi sostenuti e sui consumi accertati, ma deve essere a tutti chiaro che il servizio acquedotto non dà reddito al comune, ma al contrario consente solo di coprire in parte i costi da sostenere, pertanto con il nuovo sistema di lettura e

pagamento si spera di realizzare anche quel necessario risparmio per una risorsa che sta diventando ogni giorno di più fondamentale per l'intero eco sistema della nostra zona.

Il consigliere Minici teme che le valutazioni non troppe precise della maggioranza determineranno delle tariffe troppo onerose per i cittadini.

Si allontana il consigliere Mesiti presenti 11

Il presidente uditi gli interventi di tutti i consiglieri, pone in votazione l'argomento,

Il gruppo di Minoranza dichiara di votare contro la proposta in quanto la ritiene eccessive le tariffe stabilite dalla Giunta il tutto a discapito del contribuente.

Con voti favorevoli 10 contari 4 (Minici- Candido Ieraci – Femia Rocco) astenuto 1 (Femia Giovanni;

IL CONSIGLIO COMUNALE D E L I B E R A

1 - Di approvare le modifiche agli articoli 1 , 6 e 15 al Regolamento per la concessione di acqua potabile del pubblico acquedotto che vengono di seguito riportati :

Art. 1 – Definizioni

Agli effetti del presente Regolamento s'intende:

e) per **tubazione stradale** il complesso delle tubazioni prevalentemente interrato, posate sul suolo pubblico o privato che, partendo dall'impianto di distribuzione, portano l'acqua agli impianti di derivazione d'utenza.

Tali impianti saranno realizzati a cura e criterio del Comune che nel corso della gestione attuerà tutte le manutenzioni e modificazioni opportune per adeguarli alle necessità del servizio;

f) per **allacciamento d'utenza o impianto esterno**, quel complesso di dispositivi, apparecchiature ed elementi compresi tra la tubazione stradale (esclusa) ed il punto di consegna dell'acqua all'utenza (compreso) individuato nel contatore normalmente ubicato nella presa a pozzetto sita al confine della proprietà.

L'impianto esterno **sarà eseguito dal Comune direttamente o tramite ditta** convenzionata con il Comune, il quale provvederà ad esercirlo effettuando le modificazioni e manutenzioni opportune per adeguarlo alle necessità del servizio e realizzando, se del caso sullo stesso impianto, anche allacciamenti per altri utenti. L'esecuzione dell'impianto esterno è subordinata alla preventiva autorizzazione scritta rilasciata dal proprietario (o suo legale rappresentante) o dall'amministratore degli immobili interessati, nonché ai permessi delle autorità competenti;

I costi relativi all'allacciamento utenza o impianto esterno sono a carico del soggetto richiedente, e gli stessi verranno calcolati da parte dell'ufficio tecnico comunale, sulla base di tabelle deliberate dalla G.M.

g) per **impianto interno**, il complesso delle tubazioni ed accessori, che distribuiscono l'acqua del contatore (escluso) agli apparecchi utilizzatori.

L'esecuzione delle opere dell'impianto interno e la manutenzione sono a carico del proprietario dell'immobile o per esso dell'utente che dovrà effettuarle con la massima cura

essendo responsabile di tutti i danni che dovessero derivare dalle opere stesse e/o dalla loro erronea esecuzione;

h) per **contatore**, l'apparato di misura dell'acqua ubicato presso le utenze.

Art. 6 – Concessioni – Caratteristiche

Le forniture di acqua potabile sono effettuate ai proprietari degli immobili o a chiunque abbia titolo riconosciuto all'uso dell'unità immobiliare. La domanda di concessione in carta resa legale, è presentata dal proprietario, dall'affittuario o dal conduttore, dal comodatario, dall'appaltatore, dal promittente l'acquisto o dal titolare di un diritto reale di usufrutto, uso e abitazione, in conformità al modulo predisposto dal Comune. Le dichiarazioni ivi contenute devono essere rese con le modalità prescritte dal testo unico n. 445 del 28.12.2000.

L'eventuale richiesta di esonero dal pagamento del canone di fognatura e depurazione potrà essere presentata previa verifica dei presupposti.

Tale domanda dovrà essere indirizzata al Sindaco del Comune di Marina di Gioiosa Jonica. In essa il cittadino dovrà richiedere l'eventuale esonero dal pagamento del canone di fognatura e depurazione.

La fornitura sarà effettuata ad un'unità immobiliare, intendendosi come tale appartamento ovvero un locale (o insieme di locali adiacenti) adibito sia ad uso privato sia ad attività produttiva di beni o servizi.

Ove lo richiedano particolari esigenze tecniche, potrà concedersi l'estensione dell'utenza a più appartamenti nello stesso fabbricato o in più fabbricati vicini, purché nella domanda sia specificato il numero delle unità servite e l'uso cui l'acqua è destinata. In tale ipotesi ove si venga a costituire una contitolarità dell'utenza da parte di più concessionari, ciascuno di essi sarà responsabile in solido del pagamento del prezzo dell'acqua, dei diritti accessori e dell'osservanza delle norme inerenti la concessione.

Le bollette saranno tuttavia intestate ad uno di essi, indicato congiuntamente dagli interessati. Nell'ipotesi di cui al terzo comma, il minimo garantito per le necessità domestiche fondamentali, nonché il minimo contrattuale e le tariffe da applicare per consumi idrici, saranno calcolati tenendo conto delle unità servite dall'utenza e dagli usi cui è destinata ciascuna di esse. Il consumo complessivo verrà suddiviso in parti uguali in rapporto alle utenze servite.

Ogni unità non potrà essere servita da più di un'utenza.

I contratti preesistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, i quali si trovino in contrasto con quanto sopra stabilito, saranno mantenuti qualora l'unificazione della pluralità di utenze in unica concessione sia giudicata tecnicamente impossibile o economicamente troppo onerosa. In tal caso in ciascuna delle utenze considerate, il minimo garantito e contrattuale, nonché le fasce di tariffa da applicare per i consumi idrici, saranno rapportati a quelli stabiliti per l'unità (appartamento, locale, ecc...) al cui approvvigionamento esse concorrono.

Il procedimento istruttorio per la verifica dei presupposti legali e tecnici per l'accoglimento della domanda e la stipulazione del contratto di somministrazione sarà esplicito a cura degli uffici competenti dell'Ente.

Responsabili del procedimento sono i capi delle Unità Operative a cui è assegnata dai regolamenti interni e organizzativi, la trattazione delle varie fasi in cui il procedimento stesso si articola, ferma restando la responsabilità del Dirigente del Settore competente in ordine allo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di controllo da lui spettanti. La concessione sarà rilasciata dal Dirigente responsabile del Comune, che sottoscriverà il relativo contratto in

conformità alle disposizioni del presente regolamento, di norma entro trenta giorni dal ricevimento della domanda.

Il termine di cui sopra è sospeso durante il periodo occorrente per effettuare la verifica ove la medesima debba essere rinviata per assenza dell'utente ed è interrotto dalla richiesta di documenti o di altri elementi e requisiti di carattere tecnico e/o amministrativo necessari, in base alle norme vigenti, per l'accoglimento della domanda.

Il termine interrotto ricomincia a decorrere dal ricevimento dei dati richiesti o dalla realizzazione, da parte del privato delle opere necessarie.

Gli utenti del servizio o i loro delegati aventi causa hanno diritto di esaminare ed estrarre copie di ogni atto relative al procedimento di cui trattasi

Art. 15 – Tipologie di utenza e fasce di consumo

Le utenze si dividono, a seconda dell'uso cui è destinata l'acqua, in domestiche, non domestiche e commerciali

Nella prima categoria rientrano le forniture di acqua alle abitazioni private ed alle case coloniche.

Nella seconda categoria tutta le utenze relative ad attività industriali, ristorazione pesca, lavorazione del marmo, industrie di insaccati, bevande, tabacchi, autolavaggi e scuole;

Nella terza categoria, rientrano le attività commerciali (negozi all'ingrosso e dettaglio, attività immobiliari, attività professionali, sanità e servizi sociali)

Le fasce di consumo previste sono le seguenti:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

a) per il diritto di attacco	€ 93,00
b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato, ovvero da 0 mc a 50 mc.	€ 0,57 al mc
c) Maggior consumo da 51 mc a 150 mc	€ 0,62 al mc
d) Maggior consumo da 151 mc a 400 mc	€ 0,72 al mc
e) Maggior consumo oltre i 400 mc	€ 0,52 al mc

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - INDUSTRIALI, RISTORAZIONE, PESCA ECC.

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua;
alberghi, bar e ristorazione in genere;
pesca, piscicoltura e servizi connessi;
lavorazioni del marmo;
industrie di insaccati;
industrie di produzione alimentari, bevande e tabacchi;
autolavaggi;
scuole

a) per il diritto di attacco	€ 93,00
------------------------------	---------

- | | |
|---|--------------|
| b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato,
ovvero da 0 mc a 300 mc. | € 0,77 al mc |
| c) Maggior consumo da 301 mc a 1000 mc | € 0,88 al mc |
| d) oltre 1000 mc | € 0,62 al mc |

UTENZE COMMERCIALI

Commercio all'ingrosso e dettaglio, alimenti, tessuti, biancheria e confezioni in genere;
 commercio di mobili;
 articoli di illuminazione ed elettrodomestici;
 pitture e cornici;
 attività immobiliare, noleggio, informazioni, ricerche, intermediazione in genere;
 assicurazioni;
 sanità e servizi sociali;
 attività professionali;

- | | |
|---|--------------|
| a) per il diritto di attacco | € 93,00 |
| b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato,
ovvero da 0 mc a 100 mc. | € 0,72 al mc |
| c) Maggior consumo da 101 mc a 300 mc | € 0,77 al mc |
| d) Maggior consumo da 301 mc a 1000 mc | € 0,88 al mc |
| e) Maggior consumo oltre i 1000 mc | € 0,62 al mc |

2 - Di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso agli Organi competenti secondo le vigenti disposizioni di legge;

IL PRESIDENTE

Dott. Femia Giovanni

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica

IL FUNZIONARIO

Responsabile del servizio

Dott. Stefano Catalano

IL SEGRETARIO CAPO

Dott. Tresoldi Arturo

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile

IL FUNZIONARIO

del Servizio Finanziario

Dott. Stefano Catalano

ANNOTATO, ai sensi dell'Art. 49 del D.L.vo N. 267 del 18/8/2000;

L'IMPEGNO DI SPESA di L.....al cap.....del bilancio.....

ATTESTANDO LA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA.

IL RAGIONIERE CAPO

Data.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione dell' Art. 124, del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;

- E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno **12 MAR. 2002** per rimanere quindici giorni consecutivi (art.124 del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000);

Data... **12 MAR. 2002**

IL SEGRETARIO CAPO
Dott. Tresoldi Arturo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;

- E' divenuta esecutiva il giorno.....;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);
- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'Art.134, comma 3, per quindici giorni consecutivi dal.....al....., senza reclami.

Data.....

IL SEGRETARIO CAPO
Dott. Tresoldi Arturo

E' ORIGINALE e consta di n. 10 fogli.

IL SEGRETARIO CAPO
Dott. Tresoldi Arturo